

Accenture (ri)lancia la Cyber HackAdemy annuncia: entro l'estate 300 assunzioni in città

«Napoli si conferma una realtà strategica per il business di Accenture in Italia. Che impiega complessivamente oltre 2.000 persone nel capoluogo partenopeo, dove è presente da oltre 20 anni con l'Advanced Technology Center, il centro di eccellenza che eroga servizi tecnologici innovativi a supporto dei percorsi di trasformazione delle imprese pubbliche e private, e con il Cyber Fusion Center, centro di innovazione che permette alle aziende di avere accesso alle soluzioni più avanzate a livello globale e, contemporaneamente, di beneficiare di un punto di riferimento locale per la protezione del proprio business digitale». Poi l'annuncio: «Oltre ai 2000 professionisti già presenti a Napoli, Accenture ha previsto un ulteriore piano di assunzioni per aggiungere al pool di talenti altre 300 persone entro la fine dell'estate». La notizia è stata diffusa ieri dalla costola italiana del gruppo operativo in oltre 120 Paesi (537 mila gli addetti impiegati) nella fornitura di servizi professionali con capacità avanzate in campo digitale, cloud e security.

La cerimonia

Proprio ieri è partita — con una cerimonia alla quale hanno preso parte Valeria Fascione, assessore alla Ricerca della Regione Campania; Anna Ascani, sottosegretario ministero dello Sviluppo economico; Fabio Benasso, presidente e ad di Accenture Italia e Matteo Lorito, rettore della Federico II — la nuova edizione della Accenture Cyber HackAdemy presso il polo di San Giovanni a Teduccio. «Percorso di formazione — spiega un comunicato — che nasce dalla collaborazione tra la stessa Accenture e l'Università degli Studi di Napoli, con il supporto di Palo Alto Networks e Microsoft Italia, e formerà 30 esperti di cybersecurity».

I commenti

«L'emergenza sanitaria e la crisi economica che ne è conseguita hanno reso ancora più centrale il ruolo del capitale umano, che si è rivelato un asset fondamentale su cui puntare e, per l'Italia, la vera moneta di scambio da giocare nella delicata fase della ripartenza», ha dichiarato Fabio Benasso. Che prosegue: «Per assicurare ai talenti lo sviluppo di competenze in linea con le nuove esigenze del mercato è imprescindibile una forte collaborazione tra mondo imprenditoriale e accademico finalizzata a trasformare i bacini di eccellenza del Paese in hub nazionali dell'innovazione, capaci di attrarre investimenti e creare sviluppo. Crediamo che quanto realizzato a Napoli, da anni realtà strategica per il business di Accenture in Italia, ne sia un esempio virtuoso». La Federico II «rinnova con entusiasmo l'iniziativa della Cyber HackAdemy, dopo il fortunato battesimo dello scorso anno», gli fa eco Matteo Lorito».

Le selezioni

Dopo una fase di selezione che ha visto oltre 200 candidature tra giovani diplomati, studenti universitari e laureati, «sono stati selezionati — precisa una nota di Accenture — i 30 partecipanti (di cui quasi il 40% donne) con una formazione ugualmente distribuita tra profili Stem (Science, Technology, Engineering e Mathematics) e non che inizieranno un percorso della durata di 6 mesi».

Il percorso formativo

Si articolerà in tre fasi: «la prima ha come obiettivo l'acquisizione delle competenze di base necessarie a sviluppare soluzioni efficaci nell'ambito della sicurezza informatica; la seconda fase approfondirà le specializzazioni in software security, computer security e network security; la terza fase ha come obiettivo quello di sviluppare la capacità di applicazione delle competenze acquisite nei primi due periodi di formazione, concentrandosi su un lavoro di gruppo relativo a temi di interesse aziendale». La partecipazione al corso «è completamente gratuita. Inoltre, ai primi candidati meritevoli nella graduatoria di ammissione, sarà corrisposta una borsa di studio».

Gli stage

«A coloro che completeranno con successo il percorso didattico, Accenture potrà offrire un periodo di stage di 6 mesi presso una delle sedi italiane e/o un contratto di assunzione sulla base dei risultati conseguiti».